

I luoghi della Resistenza Perfetta sul territorio della bassa valle Po e della valle Infernotto

Dopo aver analizzato con attenzione le **fonti letterarie, iconografiche e audio-visive**, si sono individuati, sul territorio compreso tra gli insediamenti di Barge e Bagnolo, i **luoghi** più significativi per raccontare al meglio alcuni episodi importanti verificatisi durante i **venti mesi** della Resistenza. Come risulta evidente dalle icone riportate a lato, il **patrimonio materiale e immateriale** legato a questo tema risulta **diffuso** su tutta l'area considerata: sia all'interno dei centri urbani sia sulle vette delle montagne è possibile rintracciare **paesaggi e architetture** attraverso cui è possibile salvaguardare la memoria degli eventi passati.

Il territorio di Barge

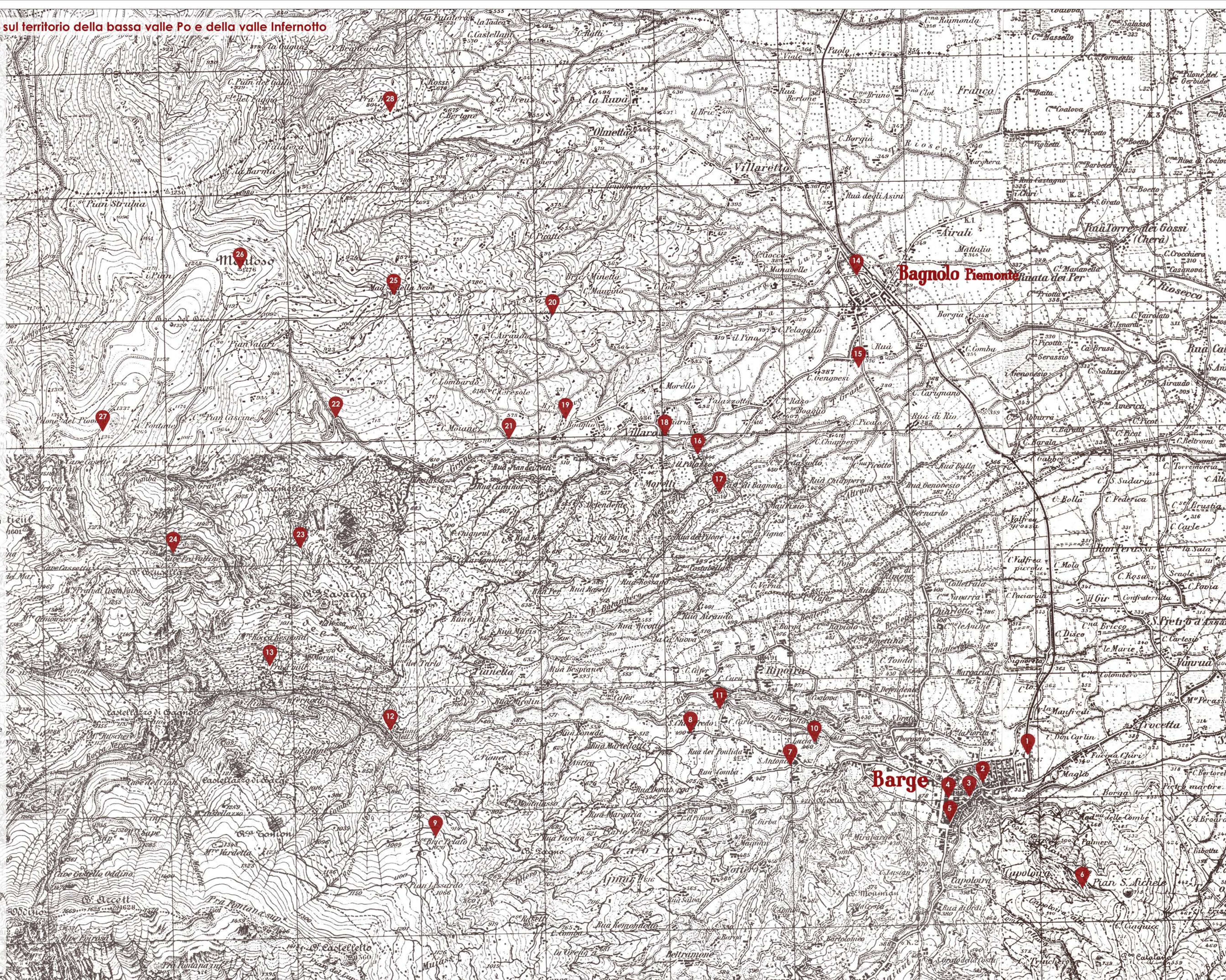
- 1 Stazione ferroviaria e giardini del 1 luglio 1944:
punto di arrivi e partenze
- 2 Piazzetta della Madonna e la casa di Camilla:
un omaggio a un personaggio fondamentale
- 3 Piazza San Giovanni e la casa parrocchiale:
un continuo ritrovarsi
- 4 Piazza Garibaldi e il municipio:
Il ricordo dell'azione del 7 settembre 1944
- 5 Casa Geymonat:
dove tutto ha inizio tra il 9 e il 10 settembre 1943
- 6 Clabòt della Capolaira:
la prima base partigiana delle Brigate Garibaldi
- 7 Sant'Antonio di Gabiola:
la prima base dei fratelli Balestrieri
- 8 Cappella di San Chiaffredo:
Il ricordo di un vero partigiano
- 9 Cappella Santa Lucia:
una postazione con vista privilegiata
- 10 Mulino Munot:
Barbato diventa il comandante della I Brigata
- 11 Località Bricco Pelata:
un monumento in omaggio ai caduti civili
- 12 Ponte dell'Ula:
luogo ideale per una base sicura

Il territorio di Bagnolo

- 13 Monastero di Pra' d Mill:
un luogo fatisco nella memoria di Leletta D'Isola
- 14 Piazza San Pietro e il Caffè Persico:
una giornata indimenticabile
- 15 Cappella della Madonnina:
un'imboscata nemica
- 16 Palas del Malingri:
punto di riferimento e rifugio sicuro
- 17 Castello dei Malingri:
luogo di vedetta e sede temporanea degli uomini del comando
- 18 Il cimitero di Villar Bagnolo:
i partigiani non sono come i tedeschi.
- 19 La casa della Famiglia Airaud all'Airetta:
una tappa obbligatoria
- 20 Località Bric d'Ie Sciale:
la base partigiana accerchiata dai tedeschi
- 21 Borgata San Rocco:
un monumento in onore dei civili
- 22 Ponte del Bosch Vittun:
un passaggio minato sul collegamento principale
- 23 Roche dij Cornajass:
un punto di vista privilegiato che i tedeschi non osano raggiungere
- 24 Cave di Prai Valin:
sede del comando del distaccamento e prigione partigiana
- 25 Santuario di Madonna della Neve:
un tempo rifugio, oggi luogo di memoria
- 26 Montoso e la sua croce:
un fondamentale luogo di vedetta
- 27 Una meira su Via delle Cave:
sede del comando e prigione partigiana
- 28 Località Prabina:
lo scontro e i primi caduti partigiani

Supporto cartografico

Carta tecnica I.G.M. 1930
Fogli numero 67 II N.E., 67 II N.O., 67 II S.E., 67 II S.O.
Scala nominale 1:15.000
0 150 300 450 600 750 m



TRA ARCHITETTURA E MEMORIA

IL PROGETTO DI UN MUSEO DIFFUSO PER LE TERRE DELLA RESISTENZA
IN BASSA VALLE PO E IN VALLE INFERNOTTO

TAVOLA 6

1 LUOGHI DELLA RESISTENZA PERFETTA SUL TERRITORIO
DELLA BASSA VALLE PO E DELLA VALLE INFERNOTTO